Unione dei Comuni
Valle del Marecchia

**COPIA DI ATTO DELLA GIUNTA**
**Seduta del 20/11/2009 n. 000012**

Prot. n. 1535 Elenco n. 0008
del 23/11/2009

**OGGETTO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA DENOMINATO "PATTO EDUCATIVO TERRITORITORIALE".**

L'anno Duemilanove il giorno Venti del mese di Novembre alle ore 18.00, presso la sede dell'Ente previa l'osservanza di tutte le formalita' prescritte dalla vigente legge e dallo Statuto, vennero oggi convocati a seduta i componenti della GIUNTA DELL'UNIONE.
Risultano presenti e assenti i seguenti Assessori:

| N. | Cognome | Nome | Carica | Presenza |
|---|---|---|---|---|
| 1 | ANTONINI | FRANCO | Presidente | Si |
| 2 | AMATI | DANIELE | ASSESSORE | Si |
| 3 | MORRI | MAURO | ASSESSORE | Si |
| 4 | PRUCCOLI | GIORGIO | ASSESSORE | -- |
| | Presenti N. 3 | Assenti N. 1 | | |

Partecipa alla seduta il Segretario dell'Ente PETRILLO ALESSANDRO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. ANTONINI FRANCO nella sua qualita' di PRESIDENTE , dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



Via Roma, 21/G – 47825 Torriana (RN) – C.F. 91120860407 – Tel. 0541.675012 –fax 0541.675350– e-mail unionecomuni@vallemarecchia.it

## LA GIUNTA

**Premesso che:**

- questa Unione dei comuni Valle del Marecchia, con decorrenza 02.09.2009, è subentrata a titolo universale, alla soppressa Comunità montana Valle del Marecchia, in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi;
- in ragione di ciò, questa Unione dei comuni è titolata a gestire in forma associata i servizi e/o le funzioni che i comuni aderenti e non (Bellaria Igea Marina, Poggio Berni, Santarcangelo di Romagna, Torriana, Verucchio), hanno conferito, con specifica convenzione, alla soppressa Comunità montana;
- tra i servizi conferiti dai comuni, vi è la gestione associata del Centro educativo territoriale (C.e.t.), denominato "Bruno Ciari".

**Considerato che:**

- i comuni di riferimento hanno indicato la volontà di proseguire, anche per l'anno 2010, la gestione del servizio in questione, in forma associata, dando indicazione di procedere alla proroga della specifica convenzione, la cui scadenza naturale è fissata al 31.12.2009;
- gli amministratori dei comuni di riferimento hanno convenuto, assieme alle direzioni didattiche, presenti sul relativo ambito territoriale, di sottoscrivere un protocollo d'intesa (qui allegato sub. "A"), denominato "Patto educativo territoriale", da gestire in forma associata, per quanto attiene l'Unione dei comuni ed al comune di Bellaria Igea Marina, per tramite del C.e.t., sopra citato; un patto educativo territoriale, che formula i reciproci impegni, tra enti locali ed istituzioni scolastiche locali, per dare attuazione alla Convenzione sui diritti dell'infanzia approvata dall'assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre del 1989 a New York e per consolidare un sistema educativo territoriale che ponga tra i suoi obiettivi prioritari la cura e la formazione delle nuove generazioni.

**Ritenuto che:**

- il predetto protocollo d'intesa debba essere approvato prima della sua sottoscrizione, prevista per il 21.11.2009.

**Visto:**

- il vigente bilancio di previsione 2009, approvato dal Consiglio dell'Unione dei comuni con deliberazione n. 6, del 02.09.2009, che contiene la relazione generale inerente i programmi e gli obbiettivi dei servizi;
- il vigente piano esecutivo di gestione, approvato dalla Giunta dell'Unione dei comuni, con deliberazione n. 4, dell'11.09.2009, che specifica gli obiettivi e le azioni per il conseguimento degli obiettivi stessi;
- visto il vigente Statuto;

Visto il relativo parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (allegato all'originale del presente atto);

Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano,



Via Roma, 21/G – 47825 Torriana (RN) – C.F. 91120860407 – Tel. 0541.675012 –fax 0541.675350– e-mail unionecomuni@vallemarecchia.it

## DELIBERA

1. **di ritenere** la narrativa del presente atto, sua parte integrante e sostanziale;
2. **d'approvare** il protocollo d'intesa, denominato "Patto educativo territoriale", qui allegato sub. "A", dando atto che in rappresentanza dell'Unione dei comuni, sarà sottoscritto dal Presidente dell'Unione, o da suo delegato;
3. **di dare atto** che non vi sono spese direttamente connesse all'approvazione del protocollo d'intesa ed alla sua sottoscrizione;

## LA GIUNTA DELL'UNIONE

Riscontrata l'urgenza di dover provvedere in merito, per consentire l'immediata attuazione di quanto disposto con il presente atto;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano,

## DELIBERA

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.



Via Roma, 21/G – 47825 Torriana (RN) – C.F. 91120860407 – Tel. 0541.675012 –fax 0541.675350– e-mail unionecomuni@vallemarecchia.it

*Allegato sub. "A" alla deliberazione della Giunta, n. 42 del 20.11.2009*

**Protocollo tra l'Unione dei comuni Valle del Marecchia, il comune di Bellaria Igea Marina, i dirigenti scolastici, denominato**
***"Patto educativo territoriale"***

Il 21 novembre duemilanove, presso la sede del Centro Educativo Territoriale "Bruno Ciari", i rappresentanti istituzionali convenuti:

**Visto:**

- la Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo approvata il 20/11/1989 e ratificata dall'Italia con legge del 27/05/1991;
- l'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59 in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche, ai sensi del citato art. 21 della legge 59/97;
- l'art. 139, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 112 del 31.3.1998 che attribuisce alle Province i compiti e le funzioni concernenti le iniziative e le attività di promozione relative all'ambito delle funzioni conferite;
- l'art. 3, lettera b) della L. R. 8 agosto 2001 n. 26, "Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita, abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n.10", che include tra le tipologie degli interventi sostenibili, anche quelli volti a garantire ed a migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa;
- la L.R n.12/2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" in particolare agli artt. 20, 21 e 25 del capo III, sezione II, che prevede, al fine di favorire il successo formativo e di contrastare l'abbandono scolastico, l'intervento delle province attraverso il sostegno a progetti di qualificazione dell'attività didattica e dell'autonomia scolastica;
- la L.R n.12/2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" in particolare l' art. 22 che prevede l'istituzione di Centri di servizio e di consulenza per le istituzioni scolastiche autonome (CSC);
- la Legge 104/92 e l' Accordo di Programma Provinciale per " L'integrazione degli alunni in situazione di handicap nel sistema scolastico e formativo della provincia di Rimini" 2007-2012;
- la L.R 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" che vuole promuovere "le condizioni di salute fisica, mentale e sociale delle giovani generazioni e opera affinché tutti i bambini, gli adolescenti e i giovani abbiano pari opportunità di crescita e di realizzazione personale" (art. 2, c. 1);
- l'art. 201 della L.R. 3/1999 che prevede, tra le funzioni dell'Ente Locale, il sostegno all'autonomia delle Istituzioni Scolastiche.

**Premesso che:**

in occasione del ventennale della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo approvata il 20/11/1989 e ratificata dall'Italia con legge del 27/05/199, diviene impegno urgente garantire e sviluppare i diritti in essa enunciati a partire dai tre principi fondamentali, del superiore interesse del fanciullo (art. 3), della non discriminazione (art. 2) e della partecipazione (art. 12).

La Convenzione riconosce i diritti civili, sociali e politici al minore e fornisce gli elementi per delineare un concetto più ampio di cittadinanza per i bambini e i ragazzi. In continuità con tali presupposti, il presente patto educativo intende avviare un processo culturale in cui il minore sia riconosciuto titolare di diritti e di piena autonomia partecipativa, divenendo portatore e costruttore di propria cultura e partecipando attivamente alla costruzione della propria identità, autonomia e competenza attraverso relazioni e interazioni con i coetanei, gli adulti, le idee, le cose, gli eventi.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL MARECCHIA Via Roma 116 TORRIANA (RN)

Alla luce degli impegni condivisi in sede d'incontro del 7.09.2009, alla presenza dei Sindaci e Assessori alla Pubblica Istruzione dell'Unione dei Comuni "Valle del Marecchia", dell'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Bellaria Igea Marina e di alcuni dirigenti scolastici delle scuole dei 5 Comuni, viene siglato il presente protocollo per dare attuazione alla Convenzione sui diritti dell'infanzia approvata dall'assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre del 1989 a New York e per consolidare un sistema educativo territoriale che ponga tra i suoi obiettivi prioritari la cura e la formazione delle nuove generazioni.
La Convenzione sui diritti dell'infanzia negli artt. 28 e 29 della Convenzione promuove il diritto all'educazione.
Gli Stati hanno convenuto che l'educazione deve avere come finalità di:

a) favorire lo sviluppo della personalità del bambino lo nonché lo sviluppo delle sue facoltà e delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutta la loro potenzialità;
b) sviluppare nel bambino il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e dei principi consacrati nella Carta delle Nazioni Unite;
c) sviluppare nel bambino il rispetto dei suoi genitori, della sua identità, della sua lingua e dei suoi valori culturali, nonché il rispetto dei valori nazionali del paese nel quale vive, del paese di cui può essere originario e delle civiltà diverse dalla sua;
d) preparare il fanciullo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, di uguaglianza tra i sessi e di amicizia tra tutti i popoli e gruppi etnici, nazionali e religiosi e delle persone di origine autoctona;
e) sviluppare nel fanciullo il rispetto dell'ambiente naturale.
f) In continuità con tali principi, il presente protocollo intende garantire il diritto dei bambini di realizzare ed espandere tutte le loro potenzialità rassicurati da un'efficace alleanza degli adulti pronti a supporti che privilegiano più che la trasmissione di saperi e abilità, la ricerca delle strategie costruttive del pensare e dell'agire. Quest'ultimo aspetto è ciò che concorre a formare intelligenze creative, saperi liberi e individualità riflessive e sensibili attraverso ininterrotti processi di differenziazioni e integrazioni con l'altro da sé e le altre culture.

**Ritenuto che:**

il protocollo d'intesa costituisca un proficuo strumento per formalizzare obiettivi, contenuti e modalità di collaborazione, pur nel rispetto degli specifici ambiti di competenza ed autonomia, convengono e stipulano quanto segue:

## Art. 1 – Finalità

Il presente protocollo d'intesa nasce dall'esigenza di promuovere e sostenere un progetto educativo globale finalizzato alla crescita e allo sviluppo della personalità degli alunni, nell'ottica di una scuola nuova, aperta al territorio e alla comunità locale, che riconosce l'importanza delle sedi formative per il presente e per il futuro della comunità stessa e come parte integrante del proprio sviluppo territoriale.

La scuola, attenta ai bisogni dei singoli alunni e al loro ruolo nella comunità scolastica, riconosce la centralità dell'alunno come soggetto attivo e responsabile, attore protagonista del proprio percorso formativo: una scuola pronta a cogliere gli stimoli e le sollecitazioni di una complessità culturale e sociale in rapida evoluzione e impegnata costantemente a creare una proficua circolazione di idee, di risorse e di professionalità, cogliendo e interpretando le esigenze dell'ambiente socio-culturale ed economico.

La scuola è radicata nel territorio, "appartiene" alla comunità locale e la scuola dell'autonomia si vuole caratterizzare come centro aggregante e di promozione culturale nel contesto territoriale, quale fulcro di un sistema formativo complesso.

Fin dalla sua istituzione, voluta dagli enti locali del territorio, la finalità fondamentale del Centro Educativo Territoriale "Bruno Ciari" (CET) è stata quella di favorire la realizzazione del diritto allo studio nel segno della prevenzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica. Il Centro, nella sua attività di documentazione e formazione, assume a suo riferimento tutte le esperienze di innovazione che, privilegiando l'innalzamento della qualità della scuola, perseguono e realizzano l'obiettivo di cui sopra.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL MARECCHIA Via Roma 21/G TORRIANA (RN)

L'attività del CET, strumento dell'accordo istituzionale tra i comuni di Bellaria Igea Marina, Poggio Berni, Santarcangelo di Romagna, Torriana, Verucchio, che ne hanno delegato la gestione, in forma associata, all'Unione dei comuni, è rivolta prioritariamente a promuovere, coordinare, selezionare e diffondere, nelle scuole di ogni ordine e grado, la formazione relativa ai progetti di sperimentazione strutturale, di integrazione tra scuola e risorse formative del territorio, nonché a promuovere ricerca, informazione e documentazione su tematiche di carattere generale, quali quelle del diritto allo studio, della formazione permanente, del sostegno alla genitorialità, del progetto e dell'autoanalisi di istituto, dell'autonomia, in sintesi di tutti quegli aspetti nei quali didattica e istituzione vengono a coniugarsi nella prospettiva di migliorare la qualità della scuola.
Il servizio realizza la propria azione ricercando la più ampia partecipazione della comunità locale e collaborazioni tra le diverse agenzie educative del territorio, perseguendo la costruzione di una rete territoriale con funzioni di coordinamento, di integrazione e di creazione di sinergie per valorizzare le risorse territoriali ed impiegarle al meglio in un'ottica di qualificazione scolastica.

Il presente protocollo tra Unione dei comuni Valle del Marecchia, amministrazione comunale di Bellaria Igea Marina ed Istituzioni Scolastiche, si propone di predisporre le condizioni più consone alla programmazione e alla realizzazione di un'offerta formativa integrata protesa a:

- innovare e rispondere alle esigenze di sviluppo della comunità locale;
- utilizzare in modo ottimale, in termini di razionalità e qualificazione, le risorse umane, strutturali e finanziarie disponibili sul territorio;
- sviluppare e potenziare una reale autonomia delle istituzione scolastiche;
- superare la separatezza degli interventi e la frammentazione delle progettualità a favore dell'integrazione, fondati sul dialogo, sul raccordo delle competenze e sulla cooperazione tra scuola ed extrascuola;
- valorizzare il sistema delle scuole autonome che interagiscono tra loro e con la comunità di riferimento al fine di costruire un vero e proprio "patto formativo".

Le parti si impegnano a procedere nel rispetto delle aree di competenza e della piena assunzione delle rispettive responsabilità.

Le parti concordano che per una efficace strategia di lavoro comune, la metodologia più adeguata per il raggiungimento di obiettivi e azioni condivisi, sia quella del confronto e della concertazione in merito sia alla programmazione generale sia alle concrete problematiche emergenti di volta in volta, al fine di conciliare le diverse esigenze ed offrire ai cittadini servizi adeguati e di qualità.

## Art. 2 – Contenuti

E' la stessa natura complessa del fenomeno educativo a richiedere una difficile ma necessaria "convivenza", intesa quale crescita della responsabilità educativa "verso" la scuola piuttosto che "sulla" scuola.

Pertanto, al fine di realizzare una programmazione dell'offerta formativa rispondente alle esigenze del territorio e condivisa tra i soggetti del presente accordo, le parti si impegnano ad assumere decisioni scaturite dal confronto reciproco, nonché dalla messa in comune di esperienze, competenze e risorse in ordine ai seguenti contenuti:

- l'integrazione delle strutture e dei servizi;
- le forme di arricchimento e coordinamento delle diverse offerte formative;
- i supporti per la formazione del personale e miglioramento della didattica;
- le azioni per il Diritto allo Studio perché tutti i bambini e ragazzi possano sviluppare al massimo le loro capacità;
- l'integrazione delle azioni volte ad alunni con handicap e alunni stranieri.

Con la finalità di rafforzare l'integrazione fra autonomie scolastiche e territorio, il CET si rende promotore di azioni finalizzate al raccordo fra le parti garantendo:

- la costante collaborazione progettata e verificata a livello istituzionale;
- l'utilizzo di risorse territoriali a livello di beni culturali, di servizi, di altre realtà esistenti avendo come riferimenti costanti: le Scuole e gli Enti locali.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL MARECCHIA Via Roma 11/C TORRIANA (RN)

- la promozione di progetti condivisi con le diverse autonomie scolastiche che si impegnano a garantire una significativa circolarità di informazioni relative alle proposte formative condivise con il CET e a promuoverne l'attuazione attraverso i momenti formativi e lo stage di settembre.

Le due giornate di stage formativo, generalmente organizzato nella prima settimana di settembre, devono garantire contenuti in linea con le priorità educativo - didattiche espresse dalle diverse autonomie scolastiche e con i cambiamenti e le complessità che connotano oggi il mondo scolastico.

I rappresentanti degli Enti locali, firmatari del presente protocollo, si impegnano, nel ventennale della Convenzione dei diritti del fanciullo, a considerare la cura e l'educazione delle giovani generazioni una priorità e le autonomie scolastiche a collaborare con gli Enti locali stessi, per il benessere dei cittadini più piccoli, bambini e ragazzi. I rappresentanti degli Enti locali si impegnano a dedicare, una volta all'anno, parte di un Consiglio per discutere sulla condizione dell'infanzia e adolescenza nel loro territorio.
Annualmente, nell'ambito dello stage di settembre promosso dal CET, le diverse parti si impegnano a garantire uno spazio di incontro per gli amministratori e i dirigenti scolastici al fine di verificare periodicamente la valenza del patto educativo scuole-territorio, gestire i rapporti delle varie componenti istituzionali, affrontare problematiche generali, esaminare necessità di mutamenti.

## Art. 3 – Ambito territoriale

L'ambito territoriale di riferimento è quello relativo ai Comuni di Bellaria-Igea Marina, Poggio Berni, Santarcangelo di Romagna, Torriana e Verucchio.

## Art. 4 – Attività di progettazione

Le progettazioni CET, che si rivolgono a diverse aree tematiche, si realizzano grazie alla sinergia di interventi diversificati e mediante momenti di confronto e scambio tra gli interlocutori coinvolti.
Il CET opera per la promozione del successo formativo, in ambiti quali:

- l'integrazione delle diversità, (AREA INTEGRAZIONE ALUNNI CON HANDICAP E AREA INTEGRAZIONE INTERCULTURALE);
- l'educazione alla pace e alla solidarietà (AREA EDUCAZIONE ALLA PACE);
- il sostegno al ruolo educativo della famiglia (PROGETTO 0/6);
- la formazione permanente degli operatori dei Nidi d'Infanzia e dei Servizi Integrativi;
- il sostegno all'autonomia scolastica;
- le iniziative per la promozione del benessere e la prevenzione del disagio.

Le Istituzioni scolastiche, per favorire l'attività di programmazione di cui ai commi precedenti, si impegnano ad individuare all'interno dei propri Collegi entro il mese di settembre di ogni anno scolastico, le insegnanti referenti per le diverse commissioni tematiche e riconoscerne la funzione di gruppo di R-A e a inserire nel POF d'Istituto le progettazione CET.

## Art. 5 – Organi della progettazione integrata

La responsabilità educativa e formativa appartengono all'intera comunità; il C.E.T realizza la propria azione ricercando la più ampia partecipazione della comunità locale alle scelte di governo del territorio in materia di politiche scolastiche e formative, tramite i seguenti organi: *Comitato politico- tecnico, Comitato di coordinamento territoriale, Commissioni tematiche.*

Per l'attuazione e la verifica del presente protocollo d'intesa è istituito un *Comitato di Coordinamento*, composto dai dirigenti scolastici, dai docenti referenti delle Commissioni Tematiche e da un genitore (questo ultimo membro del consiglio di circolo o istituto) di ciascuna istituzione scolastica del territorio, nonché dall'assessore dell'Unione dei Comuni

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL MARECCHIA Via Roma 11/G TORRIANA (RN)

delegato per il CET, il Sindaco o suo delegato del Comune di Bellaria Igea Marina e dal responsabile del CET/CRP.
Il comitato è convocato e presieduto dall'Assessore dell'Unione dei comuni e si riunisce almeno una volta all'anno con funzioni di elaborazione e definizione delle linee di indirizzo delle politiche scolastiche e di verifica dello stato di attuazione degli obiettivi e degli interventi oggetto del presente accordo e dei relativi risultati. Più precisamente il comitato avrà le seguenti competenze:

- definire le linee guida di un progetto annuale generale individuato tra le tematiche indicate all'art. 6, da inserire nella programmazione annuale dell'istituzione scolastica e nei piani di intervento degli Enti locali;
- verificare i limiti e delle condizioni di praticabilità del progetto stesso, anche attraverso proposte di ottimizzazione dell'uso delle risorse materiali e professionali delle parti;
- favorire la comunicazione tra le diverse istituzioni coinvolte, al fine di rendere le proposte più rispondenti alle aspettative degli operatori e degli utenti.

Il comitato di coordinamento mantiene rapporti con i servizi e soggetti che si occupano di servizi sociali comunali, di Politiche scolastiche e con l'Associazionismo.

## Art.6– Obiettivi condivisi: valori, cultura

Le istituzioni scolastiche ed il CET sono consapevoli del rilevante ruolo svolto dalla scuola nella promozione e trasmissione di valori e principi fondamentali per la crescita e lo sviluppo della persona e del cittadino.

A tal fine le parti individuano e condividono i seguenti principi – obiettivi comuni, traducendo gli stessi in reciproci impegni, attraverso un percorso di compartecipazione delle parti, nel rispetto della reciproca autonomia e delle rispettive competenze istituzionali e nell'elaborazione progettuale di specifici interventi e progetti, che le scuole stesse si impegnano a inserire nel Piano annuale dell'offerta formativa:

### A- L'integrazione degli alunni con handicap

| ISTITUZIONE SCOLASTICA | CET |
|---|---|
| Progetta e attua percorsi e interventi, individualizzati o di gruppo, mirati a ridurre le difficoltà di apprendimento e a garantire un migliore livello di inserimento e integrazione sociale degli alunni con bisogni educativi speciali. Collabora in quest'ultimo caso, con i servizi comunali, con il CET e con il servizio sociale dell'AUSL, anche secondo quanto previsto da specifici protocolli d'intesa tra le parti.<br><br>Favorisce la partecipazione dei docenti alle attività formative del Cet in collaborazione con le Commissioni tematiche. | Sostiene gli interventi della scuola attraverso le seguenti azioni:<br>***coordinamento pedagogico per l'handicap** attraverso la mappatura dei casi presenti nelle scuole ed in ambito extrascolastico; il supporto metodologico alla costruzione, valutazione e documentazione dei progetti individualizzati; il coordinamento di gruppi di studio per educatori ed insegnanti costruiti sui bisogni formativi dei partecipanti; la consulenza e supporto metodologico all'osservazione, all'analisi delle situazioni problematiche e all'individuazione dei bisogni; il monitoraggio delle risorse del territorio; la funzione di supporto alla costruzione di progetti individualizzati mirati alla continuità degli interventi educativi, nel passaggio dello studente con handicap da un ordine scolastico all'altro;<br>***formazione insegnanti** sulle tematiche emergenti ed individuate all'interno della commissione ed attraverso **lo sportello di consulenza pedagogica;**<br>Collabora con i servizi comunali, con le scuole e con il servizio sociale dell'AUSL, anche secondo quanto previsto da specifici protocolli d'intesa tra le parti. |

### B - L'integrazione degli alunni stranieri

| ISTITUZIONE SCOLASTICA | CET |
|---|---|
| Promuove e realizza progetti di inclusione in integrazione con quanto proposto dal CET, dai Servizi Sociali dei Comuni e dalle iniziative promosse dalle associazioni in rete con l'ente pubblico. | ***Laboratori linguistici per l'apprendimento della L 2**<br>Monitoraggio del n. di studenti stranieri partecipanti ai corsi di L2; sistematizzazione delle informazioni finalizzate a organizzare l'articolazione dei gruppi |

| | |
|---|---|
| Comunica al CET entro il 10 di settembre il numero degli alunni stranieri iscritti.<br>Rimuove eventuali ostacoli alla partecipazione degli alunni ai Laboratori di L2. | linguistici; definizione delle fasi della documentazione; variabili/auto-correttivi che incidono o modificano il percorso prestabilito.<br>***Supporto alla didattica.** Supporto allo studio delle discipline. Ricerca-Azione. Elaborazione di strumentidi supporto all'insegnamento. |

**C - Promozione del Benessere (contrasto alla dispersione scolastico)**

| ISTITUZIONE SCOLASTICA | CET |
|---|---|
| Promuove e realizza progetti di inclusione in integrazione con quanto proposto dal CET, dai Servizi Sociali dei Comuni e dalle iniziative promosse dalle associazioni in rete con l'ente pubblico. | *Propone azioni volte a far apprezzare ai ragazzi il senso dell'apprendimento come momento di crescita, di miglioramento di sé, di padronanza di linguaggi sempre più specifici attraverso l'attivazione di **laboratori in classe** favorendo l'educazione alla responsabilità individuale, alla formazione del pensiero (intuitivo, ipotetico deduttivo, creativo, argomentativo) nonché la gestione delle relazioni, delle emozioni e dei conflitti, la regolazione di buone consuetudini e di buone abitudini.<br>***Formazione insegnanti** volta ad indagare la qualità dei processi di apprendimento e la padronanza di competenze ed abilità trasversali, promuovere la R-A per una "buona" didattica. |

**D – La dimensione istituzionale della Scuola**

| ISTITUZIONE SCOLASTICA | CET |
|---|---|
| Promuove la più ampia partecipazione della Commissione POF e del DGA.<br>Attraverso il gruppo di lavoro composto all'interno del CET individua i nuclei d'interesse per il proseguo della R-A. | Attraverso la metodologia della Ricerca – Azione, intende proseguire nel consolidamento dell'identità istituzionale delle scuole rafforzando una struttura organizzativa coerente con i progetti formativi e di valutazione ed in grado di supportare la scuola nei continui processi migliorativi. |

**E – Educazione alla Pace**

| ISTITUZIONE SCOLASTICA | CET |
|---|---|
| Riconosce la formalizzazione della Commissione Educazione alla Pace del CET.<br>Collabora al coordinamento delle iniziative promosse sul territorio in cui è situata la propria istituzione scolastica al fine di ottimizzare tutte le azioni (giornata della memoria, informazione di Pace, giornata su diritti umani.....) ;<br>Promuove la partecipazione a progetti nazionali | Realizza azioni di formazione e informazione e laboratori in integrazione con altre istituzioni (Museo Etnografico, Biblioteche, Comuni, Istituto Storico della Resistenza, Polo Specialistico "Zaffiria") e progetti in rete tra scuole volti a promuovere attività di informazione, integrazione e sensibilizzazione/informazione.<br>Mira altresì a realizzare più ampie relazioni con il Tavolo di coordinamento per la Pace per giungere a diffondere le buone pratiche attivate all'interno delle scuole attraverso l'adesione al progetto nazionale "una Scuola per la Pace" |

**F – Progetto 0/6**

| ISTITUZIONE SCOLASTICA | CET |
|---|---|
| Collabora alla presentazione del progetto all'interno dell'osservatorio provinciale;<br>dà massima diffusione delle iniziative rivolte ai genitori | Promuove la continuità tra i Servizi per l'Infanzia e la scuola dell'Infanzia anche attraverso il coinvolgimento del centro per le famiglie, attraverso la formazione congiunta educatori di nido e insegnanti di scuola dell'infanzia e del primo ciclo della scuola primaria.<br>Realizza incontri tematici a sostegno della genitorialità e a supporto degli insegnanti sui temi/problemi dell'età evolutiva e laboratori pratici rivolti a genitori, bambini ed insegnanti.<br>Promuove azioni volte ad una sempre più puntuale lettura dei processi di cambiamento e dei nuovi bisogni delle famiglie e dei più piccoli. |

Il CET, al fine di promuovere un più proficuo raccordo scuola – territorio, fornisce alla scuola il proprio piano formativo entro la prima settimana di settembre nel quale vengono inserite anche le proposte dei Servizi culturali degli Enti locali e delle Agenzie culturali del territorio che collaborano ed operano per la realizzazione di azioni volte a perseguire obiettivi e valori condivisi. A tal fine si favorisce la massima diffusione di tutte le opportunità promosse sul territorio.

**Art. 7 – Il Centro Risorse Pedagogiche e la documentazione delle "buone pratiche"**

Il CET, attraverso il CRP diffonde la cultura della documentazione, raccoglie documentazioni di esperienze educative e didattiche realizzate nelle scuole per promuoverne la diffusione e la conoscenza. Valorizza la dimensione formativa della documentazione, la divulgazione delle buone pratiche e la riflessione pedagogica.

Tutti i percorsi formativi promossi dal Cet vengono documentati in prospettiva socio - costruttivistica dichiarando i punti di vista sulle esperienze per garantire scientificità alle stesse e documentando lungo tutto il loro percorso (prima, durante, dopo l'evento educativo).

Le scuole insieme al CET si impegnano a condividere le documentazioni prodotte all'interno di propri progetti al fine di arricchire il patrimonio comune.

**Art. 8 - Utilizzo delle risorse della scuola da parte del territorio**

Le scuole si impegnano, ove possibile, a mettere a disposizione del CET e della comunità locale, in orario scolastico, compatibilmente con le disponibilità, ed extrascolastico, locali ed attrezzature, per le finalità e secondo le modalità previste dall'art. 96 del D. Lgs n.297/94 (Uso delle attrezzature delle scuole per attività diverse da quelle scolastiche) per lo svolgimento di iniziative formative, prioritariamente rivolte ai docenti, agli educatori ed agli studenti.

* * * * *

Il Presidente dell'Unione dei comuni Valle del Marecchia e Sindaco del comune di Torriana

(Antonini Franco) p. Sammucci Paola

Il Sindaco del comune di Bellaria Igea Marina,
o suo delegato (assessore FILIPPO GIORGETTI)

Il Sindaco del comune di Poggio Berni,
o suo delegato (DANIELE AMATI)

Il Sindaco del comune di Santarcangelo di R.,
o suo delegato (assessore MONICA RICCI)

Il Sindaco del comune di Verucchio,
o suo delegato (GIORGIO PRUCCOLI)

Dirigente Istituto Comprensivo di Bellaria Igea Marina
(MARA MARANI)

Dirigente Istituto Comprensivo di Verucchio/Torriana
(ADAMO PESARESI)

Dirigente Direzione didattica 1° Circolo di Santarcangelo di R.
(ENZO SALVUCCI)

Dirigente Direzione didattica 2° Circolo Santarcangelo di R.
(SANTA ZENOBI)

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL MARECCHIA Via Roma 21/C TORRIANA (RN)

Dirigente "Scuola Media T.Franchini" di Santarcangelo di R.
(GABRIELE CUCCHETTI) .....

Dirigente "I.T.C. Rino Molari" di Santarcangelo di Rom.
(MARIO CALANDRINI) .....

Del che sé redatto il presente verbale che viene così sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**
**F.to ANTONINI FRANCO**

**IL SEGRETARIO**
**F.to PETRILLO ALESSANDRO**

E' copia conforme all'originale.

Torriana, 30 NOV. 2009

IL DIRIGENTE
Arch. Sergio Buoso
**IL FUNZIONARIO INCARICATO**

**ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo ente per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data odierna e che la stessa è stata trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio.

Torriana, 23 NOV. 2009

**f.to IL FUNZIONARIO INCARICATO**

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 03 DIC. 2009 dopo 10 giorni dalla sua pubblicazione.

Torriana, 03 DIC. 2009

**f.to IL SEGRETARIO**
**PETRILLO ALESSANDRO**

E' copia conforme all'originale.

Torriana, 30 NOV. 2009

IL DIRIGENTE
Arch. Sergio Buoso
**IL FUNZIONARIO INCARICATO**



Via Roma, 21/G – 47825 Torriana (RN) – C.F. 91120860407 – Tel. 0541.675012 –fax 0541.675350– e-mail unionecomuni@vallemarecchia.it